Anno 1873. Roma - Domenica, 20 Luglio Num. 199.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1483 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 7 luglio 1866 numero 3036, 15 agosto 1867 numero 3848, e 19 giugno 1873 numero 1402;

Visti i nostri decreti 17 febbraio 1870 numero 5519 e 6 novembre 1872 numero 1088, con i quali è stata autorizzata a favore del Demanio dello Stato l'inscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico della complessiva rendita di otto milioni di lire con decorrenza dal primo gennaio 1868, quale acconto su quella dovuta agli Enti morali conservati ed assoggettati alla conversione degl'immobili;

Ritenuto che per porre in grado l'Amministrazione di soddisfare agli oneri derivanti dalla riduzione della tassa straordinaria del 30 per cento accordata in tutto il Regno a cominciare dal primo gennaio 1873 ai canonicati, ai benefizi ed alle cappellanie dei Capitoli cattedrali, ed alla esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico nella provincia di Roma, esclusa la città e le sedi suburbicarie, si rende necessario di aumentare corrispondentemente l'anzidetta rendita inscritta a favore del Demanio;

Sulla proposizione dei Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Sentita la Commissione centrale di sindacato istituita coll'articolo 8 della legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico di una rendita, consolidata cinque per cento, di lire un milione e novecentomila, in aumento a quella di otto milioni inscritta in esecuzione dei Nostri decreti 17 febbraio 1870 numero 5519 e 6 novembre 1872 numero 1088 a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione. Tale rendita verrà inscritta, per lire un milione e trecentomila con decorrenza dal primo gennaio 1873, e per lire seicentomila con decorrenza dal primo gennaio 1874.

Art. 2. Pel pagamento delle rate di rendita pel periodo dal primo gennaio a tutto il corrente anno è autorizzata l'inscrizione di lire un milione e trecentomila in aumento al capitolo numero 1 *Rendita consolidata 5 per cento* del Bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1873.

Art. 3. Alla rendita da inscriversi in esecuzione dell'articolo primo, sono estese le disposizioni del Nostro decreto 17 febbraio 1870, numero 5519.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 5 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
G. DE FALCO.

Il N. DCLXXII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la mutazione della denominazione sociale per l'aumento del capitale e per la adozione del nuovo statuto, la quale deliberazione fu presa nella assemblea generale del dì 22 luglio 1872 dagli azionisti della Società per l'esercizio dell'arte tipografica e per la pubblicazione di opere scientifiche e letterarie, anonima ad azioni nominative, sedente in Milano col titolo di *Tipografia già Domenico Salvi e Compagni*;

Visto lo statuto vigente di detta Società ed i RR. decreti che specialmente la riguardano 24 ottobre 1869 n. 2271, e 23 luglio 1871 n. 102;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

È approvata la nuova denominazione di *Tipografia Editrice Lombarda già Domenico Salvi e Compagni* assunta dalla Società sedente in Milano col titolo di *Tipografia già Domenico Salvi e Compagni*; è approvato l'aumento del suo capitale dalle lire 100,000 alle lire 150,000 da farsi mediante emissione di n. 100 azioni nuove da lire 500 ciascuna ed è approvato e reso esecutorio, salvo il disposto dell'art. 2° del presente decreto, il nuovo statuto della Società adottato colla citata deliberazione sociale 22 luglio 1872, riformato ai termini della nota del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del dì 8 marzo 1873 n. 5461, 473 e 398, e depositato nel suo definitivo testo e tenore in atti di notaro coll'istrumento pubblico del 27 marzo 1873, rogato in Milano Ercole Tagliasacchi al n. 1336 di repertorio.

Art. II.

Nell'art. 12 dello statuto nuovo della Società sono arrecate le modificazioni seguenti: dopo le parole « venti azionisti » sono inserite le parole « che rappresentino metà delle azioni emesse » e dopo le parole « sarà indetta » sono inserite le parole « prima che passi un mese ».

Art. III.

Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione pagabile a trimestri anticipati è aumentato dalle 50 alle 100 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. DCLXXIII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento del capitale presa in assemblea generale del 25 gennaio 1873 dagli azionisti della Società per le operazioni ordinarie di credito, per le imprese di opere pubbliche ed altre varie, anonima per azioni al portatore sedente in Genova col titolo di *Banca Italo-Svizzera*;

Visto lo statuto di detta Società e il R. decreto che l'approva in data 10 marzo 1872, numero 235;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione 25 gennaio 1873, il capitale della *Banca Italo Svizzera* è aumentato dai 6 ai 12 milioni di lire mediante emissione di num. 24,000 azioni nuove di lire 250 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. DCLXXIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e gli statuti della Società per la preparazione, compra-vendita e distillazione dei vini e dell'alcool, stabilita in Riposto col titolo di *Società Enologica Etnea*, e col capitale nominale di lire un milione diviso in n. 4000 azioni da lire 250 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Società Enologica Etnea*, sedente in Riposto ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 4 maggio 1873, rogato Santi Lo Turco Zappalà, al n. 44 di repertorio, è autorizzata, ed i suoi statuti che stanno alligati all'atto costitutivo predetto sono approvati colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi agli statuti della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 3 sono aggiunte le parole « Per la proroga della Società è necessaria l'approvazione governativa ».

b) In fine dell'art. 8 sono aggiunte le parole « firmata dal cedente e dal cessionario, o da un loro mandatario speciale ».

c) Nell'art. 9 sono cancellate le parole « e nel palazzo di Città ».

d) Nell'art. 11 dopo le parole « titolo provvisorio » sono inserite le parole « o definitivo ».

e) In fine dell'art. 14 sono aggiunte le parole « cumulate le azioni possedute in proprio con quelle rappresentate ».

f) In fine dell'art. 16 sono aggiunte le parole « salvo ben inteso il disposto dell'art. 110 del Codice di commercio ».

g) Nell'art. 20 dopo le parole « azionisti presenti » sono inserite le parole « siano in numero non minore di 15 e ».

h) In fine dello stesso art. 20 sono aggiunte le parole « purchè le deliberazioni versino sugli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione ».

i) Nell'art. 21 alle parole « nella prima domenica » sono sostituite le parole « nel mese ».

k) Nell'art. 25 dopo le parole « maggioranza di voti » sono inserite le parole « assoluta, e, se trattasi di elezioni, relativa nel secondo scrutinio ».

l) Nell'art. 26 dopo le prime parole « Delibera con due terzi dei voti » sono inserite le parole « e colla rappresentanza di due quinti almeno delle azioni emesse ».

m) In fine dell'art. 39 sono aggiunte queste parole: « il quale, subito dopo l'approvazione dell'assemblea, sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ».

n) L'art. 46 è soppresso.

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministero delle Finanze con decreti in data 15 e 29 giugno 1873:

Cavalieri:

Rocca-Ceresola Bartolomeo, magazziniere delle privative;

Gerli Pietro, ispettore di 2ª classe nella Amministrazione delle gabelle;

Pecile cav. dott. Luigi, deputato al Parlamento Nazionale, membro del Consiglio del macinato;

Garbarino Giuseppe, caposezione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;

Rossi Luigi, segretario di 1ª classe id.;

Taranto Ernesto, segretario di 2ª classe id.;

Malusardi Alessio, applicato di 1ª classe id.;

Santamaria avv. Nicola, deputato al Parlamento Nazionale, presidente della Commissione governativa compartimentale per gli esami dei concorrenti agli impieghi dell'Amministrazione finanziaria;

Mazzagalli conte Agatoclo, deputato al Parlamento Nazionale, presidente della Commissione compartimentale di Bologna id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreti in data 5 giugno 1873:

Cavalieri:

Orengo march. Achille;

Masi ingegn. Domenico.

Sulla proposta del Ministro della Marina con decreti in data 23 giugno 1873:

Cavalieri:

Campoantico Matteo;

Alibertini Luigi, luogotenente nella sezione guardiani della R. marina in ritiro.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, e dei Culti, con decreti in data 4 e 8 giugno 1873:

Commendatore:

Feoli comm. Raffaele, primo presidente della Corte d'Appello di Catanzaro.

Cavalieri:

Goria cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Vigevano;

Bennati Alfonso, presidente del tribunale di commercio di Venezia;

Fulci cav. avv. Antonio, di Messina;

Catanzaro avv. Nicola, membro del Collegio di disciplina degli avvocati di Catanzaro;

Dionisotti cav. avv. Carlo, cancelliere del tribunale di commercio di Torino;

Ginaldi Carlo, avvocato patrocinante in Teramo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti in data 12 giugno 1873:

Cavalieri:

Carrara dott. Angelo, sindaco del comune di Busseto;

Amodio Ferdinando, delegato di pubblica sicurezza in Cassino;

Dioguardi Giacomo, vicepretore in Montemaggiore Belsito;

Bigotti Francesco, sindaco di Malo;

Naveriani Giuseppe, segretario di prefettura a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti in data 8 giugno 1873:

Cavalieri:

Garulli-Pascucci Antonio;

Loteta Francesco.

Ufficiale:

De Bosis Francesco.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con R. decreto dell'8 giugno 1873:

Venchiarutti Domenico, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 12 giugno 1873:

Barengo Lorenzo, maresciallo di alloggio del Corpo dei carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso della uniforme;

Pampana Francesco, veterinario in 2° in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 15 giugno 1873:

Ferrero Domenico, maresciallo di alloggio del Corpo dei carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme;

Lanza Luigi, id. id. id., id. id.;

Cartagenova Giovanni, sottotenente nell'arma di cavalleria, rivocato dall'impiego.

Con R. decreto del 24 giugno 1873:

Giordanino cav. Francesco, maggiore dell'arma di cavalleria in aspettativa per soppressione d'impiego, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa.

Con RR. decreti del 25 giugno 1873:

Falcioni Alessandro, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Scarselli Gio. Battista, luogotenente nel Corpo dei carabinieri Reali, promosso capitano nel corpo stesso;

Porcella Raffaele, sottotenente id. id., id. luogotenente nel corpo stesso;

Rovero Napoleone, luogotenente nell'arma di fanteria, trasferto col grado nel corpo dei carabinieri Reali;

Viotti Ernesto, id. id, id. id.;

Broglia Filippo, maresciallo di alloggio del corpo dei carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme;

Camerlino Luigi, sottotenente del corpo dei carabinieri Reali in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Lord Granville, rispondendo nella Camera dei Lords a lord Carnarvon, il quale aveva domandato una copia della corrispondenza tra il governo britannico e il barone Reuter circa alla concessione ferroviaria che la Persia fece a quest'ultimo, disse di avere provato un senso di maraviglia allorquando, nello scorso settembre, ebbe dal barone Reuter notizia della concessione che gli era stata fatta dallo Scià per la costruzione di ferrovie, di lavori di irrigazione e di altre opere pubbliche. Avendogli il barone Reuter domandato di riconoscere la validità di questa concessione, e di promettergli la sua protezione relativamente ad essa, nella di lui qualità di suddito inglese, per tutto quanto potesse riguardare l'esecuzione dell'impresa, lord Granville, dopo maturo esame e dopo di essersi consigliato cogli altri ministri, gli rispose che il governo di S. M. la regina sarebbe lietissimo di vedere le strade ferrate e le ordinarie svolgersi ampiamente nella Persia, ma che, quanto a impegnare la protezione del governo per una impresa commerciale di questo genere, non potrebbe farlo senza discostarsi dalle consuetudini e dalla condotta costantemente seguita in tutti i casi analoghi a questo.

Il ministro ripetè quello che già aveva detto all'inviato di Persia ed al barone Reuter, cioè: che il governo della Regina fa caldi voti per la prosperità della Persia; la quale prosperità, a suo avviso, molto dipende dal miglioramento dei mezzi di comunicazione; che una convenzione come è quella testè conchiusa potrebbe essere di un grande benefizio alla Persia ed ai capitalisti che concorreranno alla esecuzione di quella; ma che al governo britannico era impossibil cosa il dare ad alcuna delle parti alcun consiglio relativamente alle stipolazioni di questo accordo, nè il promettere un appoggio materiale. Per quanto spetta a un appoggio morale, il ministro confessò di non avere mai potuto comprendere che cosa si intendesse di dire con questa espressione.

Dopo alcune osservazioni di lord Napier, fu ordinata la presentazione della corrispondenza.

Il *Reichs-und Staats Anzeiger* di Berlino conferma che l'imperatore Guglielmo di Germania partirà da Ems verso la fine di luglio, e che, dopo una fermata di alcuni giorni a Coblenza, a Wiesbaden e Omburgo, andrà direttamente a Gastein, per prendervi i bagni.

La seduta del 16 luglio dell'Assemblea di Versailles cominciò con un lungo incidente.

Terminando il suo discorso, nella seduta precedente, il generale Chareton aveva supplicato l'Assemblea di non fare sul bilancio della guerra delle economie le quali produrrebbero più pericoli che vantaggi.

Il signor marchese de Castellane, relatore per la Sottocommissione della guerra, ha creduto di dover rispondere a questa osservazione. Senza dubbio, egli disse, non bisogna sagrificare l'interesse dell'esercito, l'interesse della Francia ad economie esagerate, ma poteva essa la Commissione militare fare i suoi conti senza alcun riguardo al bilancio? A detta del signor Castellane la legge produrrà una maggiore spesa di 24 milioni. Dove s'aveva a trovare una tal somma? Puossi mai richiederla ad imposte nuove? Certamente no. Non restava alla Commissione altra via che quella di avvisare ad economie. Le economie che essa propone si riferiscono a servizi di lusso del ministero della guerra e non toccano per nulla la nuova costituzione dell'esercito.

Una discussione assai vivace si è impegnata tra il generale Chareton, i signori Castellane e Raudot ed il generale du Barail.

Il generale Chareton sostenne che l'aumento degli effettivi non è così considerevole come il signor de Castellane pretendeva; ma questi ed il signor Raudot replicarono manifestando delle intenzioni di economia veramente esagerate.

Il ministro della guerra appoggiò con alcune parole il sig. Chareton. Egli non crede che i nuovi effettivi costino sensibilmente più degli antichi; in ogni caso la legge è indispensabile ed il ministro ne espose brevemente le ragioni e la necessità.

Il signor de Castellane risalì alla tribuna; ma l'Assemblea, volendo procedere innanzi nella discussione degli articoli, chiuse l'incidente.

Dappoi furono discussi ed approvati successivamente gli articoli del progetto fino al nono.

Circa l'interpellanza di Giulio Favre sulla politica interna del governo, il *National* dice che gli autori dell'interpellanza avrebbero l'intenzione di ricordare al governo l'impegno da lui preso di accettare, pel mese che seguirà il suo ingresso, la discussione delle leggi destinate a costituire la Repubblica. Si proporrebbero inoltre di segnalare la pretesa che emette in oggi il partito bonapartista d'esser rappresentato nei Consigli del governo istituito da questa stessa Assemblea che, or son due anni, pronunziò solennemente la caduta dell'impero.

Il corrispondente versagliese del *Journal des Débats* telegrafa a questo giornale che gli Uffici dell'Assemblea hanno nominato la Commissione per esaminare la proposta del signor Paris relativa alla proroga. Gli Uffici hanno anche nominata la Commissione per l'esame della proposta Ernoul circa i processi contro gli autori di offese verso l'Assemblea durante la proroga.

In entrambe le Commissioni la destra conta tredici commissari, e la sinistra soltanto due.

Comunque i banchetti commemorativi per l'anniversario del 14 luglio sieno stati rigorosamente proibiti in Francia, si annunzia che vi avranno luogo molti banchetti privati, in uno dei quali il Gambetta pronuncierà un discorso.

Il signor Beulé ha diramato una circolare

ai prefetti, nella quale egli rammenta loro la legge del 1814, relativa all'osservanza del riposo domenicale in tutti i lavori ed intraprese interessanti le comuni, i dipartimenti e gli stabilimenti pubblici.

Nella Camera ellenica il ministero Deigiorgis ha riportato un successo. I partiti d'ogni gradazione, i quali si erano collegati per rovesciarlo, convennero di proporre un voto di sfiducia. Ma nella votazione si è messa la discordia nelle file della lega, tanto che, nella seduta del 15 luglio, la proposta fu respinta. Il partito Bulgaris votò a favore del ministero.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(19 luglio).

Provincia di Venezia.

Portogruaro, casi 8, morti 1 dei giorni precedenti.

Concordia, casi nessuno, morti 1.

Fossalta, casi 3, morti 2 dei giorni precedenti.

Sala, casi 1, morti nessuno.

Pellestrina, casi 3, morti nessuno.

Murano, casi 4, morti 1 dei giorni precedenti.

Musile, casi nessuno, morti 2.

Mira, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

San Michele del Quarto, casi 1, morti nessuno.

Malamocco, casi 1, morti nessuno.

Venezia, casi 18, morti 9 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 40, morti 17.

Provincia di Treviso.

Revine, casi 2, morti 2 dei giorni precedenti.

Godego, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Casier, casi 2, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 5, morti 3.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

DI CALABRIA ULTRA PRIMA.

Avviso.

Nei giorni 18 e seguenti del v. mese di agosto avrà luogo nel R. Liceo un concorso per sette posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale conformemente alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella seduta del dì 4 del corrente mese.

Il giorno 31 di luglio è il termine fissato a presentare le domande.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor preside del Liceo Ginnasiale:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita;

3. Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dello Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studii fatti;

5. Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vajuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiede.

Questi documenti dovranno essere presentati entro il termine stabilito dal Consiglio scolastico, scorso il quale l'istanza non può essere più ricevuta.

Giusta l'art. 4 del regolamento de' 4 aprile 1869, ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondarii classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studii fatti. La prova orale riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti.

Reggio Calabria, 10 giugno 1873.

Il Prefetto Presidente: MEZZOPRETI.

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDI

DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Notifica:

1. Sono vacanti, a cominciare col nuovo anno accademico 1873-74, due posti gratuiti governativi nel Collegio Convitto Nazionale di Genova per il corso classico, ed un terzo per il corso tecnico.

2. Questi posti gratuiti sono conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di un altro parimenti governativo.

3. Il concorso avrà luogo nelle sale del Reale Liceo ne' giorni 11, 12, 13 agosto 1873.

4. Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale di Genova non più tardi del 30 luglio p. v.:

a) Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti;

e) Un attestato o di aver subito l'innesto vaccino o di aver sofferto il vaiuolo, non che di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

Genova, 16 giugno 1873.

Il Regio Provveditore
DANEO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Drontheim, 18.

Oggi ebbe luogo l'incoronazione del re e della regina. Vi assistevano alla cerimonia il principe Arturo d'Inghilterra e il principe Valdemaro di Danimarca. La squadra tedesca, ancorata nella rada, rese gli onori reali. La popolazione è nel massimo entusiasmo.

Madrid, 19.

Salmeron fu eletto presidente del potere esecutivo con 119 voti contro Pi y Margall che ne ebbe 93.

Madrid, 19.

Si è formato un nuovo ministero di destra con Salmeron alla presidenza e senza portafoglio, Fernando Gonzales agli esteri, Carvajal alle finanze, Gil Bergas alla giustizia, Maisonave all'interno, Gonzales alla guerra, Oreiro alla marina, Moreno Rodriguez ai lavori pubblici e Palanca alle colonie.

Costantinopoli, 19.

Il governo ricevette ufficialmente l'avviso che lo Scià di Persia ha intenzione di visitare Costantinopoli.

Belgrado, 19.

Ristic, ministro degli affari esteri, è partito per l'estero, avendo avuto un congedo di quattro settimane. Durante la sua assenza, è rimpiazzato da Gavrianovic, antico membro della reggenza.

Berlino, 19.

La *Gazzetta Nazionale* annunzia che il tribunale supremo respinse l'appello del vescovo di Ermeland contro il fisco in seguito alla sospensione delle sue rendite.

Parigi, 19.

Lo Scià di Persia è partito alle ore 1. Il maresciallo Mac-Mahon lo accompagnò fino alla stazione.

Santa Cruz riprese l'abito ecclesiastico, ed è partito per Roma per presentarsi al papa.

Parigi, 19.

L'Assemblea nazionale approvò in prima deliberazione il progetto di legge che organizza il servizio religioso per l'esercito.

Fu pure approvata la proposta che proroga l'Assemblea il 27 corrente.

Un emendamento della sinistra, il quale domandava che l'Assemblea si riunisse all'epoca dello sgombero del territorio, fu respinta con 404 voti contro 238.

Londra, 19.

Il *Daily News* pubblica un dispaccio di Madrid in data del 19, il quale annunzia che i carlisti hanno subito una grande disfatta a Ygualada, nella Catalogna, dopo 18 ore di combattimento. Essi presero parecchie volte la città, ma finalmente furono respinti. I morti e feriti furono così numerosi che si dovettero requisire tutti i veicoli della città.

I carlisti furono egualmente respinti ad Estella.

Madrid, 19.

Siviglia e Cadice proclamarono l'autonomia dell'Andalusia.

Alcune navi da guerra sono partite da Cartagena per fare sollevare Alicante.

Il nuovo ministero si è presentato alle Cortes colla seguente modificazione: Soler agli esteri, Gonzales ai lavori pubblici e Moreno Rodriguez alla giustizia.

Salmeron espose il programma del nuovo governo che consiste nel combattere i carlisti e i demagoghi. Deplorò l'insurrezione di alcuni Stati i quali non hanno aspettato le decisioni delle Cortes.

Bruxelles, 19.

La Banca del Belgio ha ridotto lo sconto al 5 per cento.

New-York, 19.

Oro 116 1/8.

BORSA DI VIENNA — 19 luglio.

	18	19
Mobiliare	225 —	220 —
Lombarde	187 —	187 —
Banca anglo-austriaca	164 —	162 —
Austriache	338 —	338 —
Banca Nazionale	981 —	983 —
Napoleoni d'oro	8 82	8 88
Cambio su Parigi	43 60	43 50
Cambi su Londra	111 30	111 1/2
Rendita austriaca	73 10	73 25
Id. id. in carta	68 15	68 40
Banca italo-austriaca	33 —	36 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 19 luglio.

	18	19
Austriache	203 —	202 1/2
Lombarde	112 1/4	112 —
Mobiliare	132 1/4	129 —
Rendita italiana	60 3/8	59 3/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	51 —	51 1/8

BORSA DI LONDRA — 19 luglio.

	18	19
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8
Rendita italiana	59 3/8	59 5/8
Turco	51 1/8	51 1/2
Spagnuolo	19 1/8	19 1/8

BORSA DI PARIGI — 19 luglio.

	18	19
Prestito francese 5 0/0	91 35	91 60
Rendita id. 3 0/0	56 20	56 30
Id. id. 5 0/0	90 65	90 90
Id. italiana 5 0/0	60 40	60 45
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 9/16	92 5/8
Ferrovia Lombardo-Venete	430 —	427 —
Banca di Francia	4225 —	4220 —
Ferrovie Romane	93 —	93 —
Obbligazioni Romane	158 —	158 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 —	187 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 -	12 1/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	482 50	481 25
Azioni id. id.	738 —	738 —
Londra, a vista	25 50 1/2	25 51 1/2
Aggio dell'oro per mille	5 —	5 —
Banca franco-italiana	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 18 luglio 1873 (ore 16 25).

Venti forti di nord sud nel canale d'Otranto. Deboli altrove. Cielo sereno e mare tranquillo dappertutto. Agitato solo a Brindisi. Barometro leggermente oscillante. Ieri la temperatura massima osservata a Camerino ed Urbino fu di 24° centigradi. Continua il bel tempo.

Firenze, 19 luglio 1873 (ore 14 30).

Mare in perfetta calma. Venti deboli o moderati. Dominano quelli di nord-est e nord ovest. Tempo bello in tutta l'Italia. Pressioni diminuite da 3 a 6 mm. nel settentrione e nel centro della penisola e fino a 2 mm. nel sud ed in Sicilia. Stamani alle 8 il termometro centigr. segnava 16° ad Aosta e 31.95° al Capo Spartivento. Probabilità di forti colpi di vento in molti punti sui nostri mari. Il tempo si manterrà bello nella maggior parte d'Italia.

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA

dal dì 13 *al dì* 18 *luglio* 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni Minimo L. C.	Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi nazionali, senza dazio	10 Ch.	19 50	20 —	—	— —
2	Vacche dette, id.	»	19 —	19 50	— —	— —
3	Grano tenero nuovo 1ª q. nazionale	Quintale	34 56	35 02	35 71	36 86
4	Avena nuova 1ª q.	»	20 89	21 50	— —	— —
5	Favine nuove alla stazione	»	17 —	17 61	— —	— —
6	Granone vecchio 1ª q.	»	16 79	— —	— —	— —
7	Riso Indiano 2ª q. senza tara	»	46 50	47 —	— —	— —
8	Vallonea Camatina Caramania	Tonnellata	— —	— —	476 75	— —
9	Detta Zea 1ª q.	»	— —	— —	506 25	— —
10	Suola di bue macellata concia in vallonea	Quintale	430 —	435 —	— —	— —
11	Detta in scorza nazionale	»	500 —	— —	— —	— —
12	Vitelli rasati nazionali da Ch. 2	»	850	— —	— —	— —
13	Zuccaro pilé di Francia	»	141 60	— —	— —	— —
14	Detto barbabietole di Francia	»	137 91	— —	— —	— —
15	Petrolio in barili	»	99 —	100 —	— —	— —
16	Lana tosa Moretta	»	383 50	— —	— —	— —
17	Detta bastarda	»	560 —	— —	— —	— —
18	Indaco Curpack	Ch.	17 50	18 —	— —	— —
19	Lana tosa agnellina nostrale	Quintale	348 75	396 75	— —	— —
20	Detta bolognola	»	494 12½	— —	— —	— —

Il Deputato di Borsa: ODOARDO SANSONI. *Il Sindaco:* MICHELE BATTISTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

(DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE)

PRODOTTI DELLE FERROVIE - 1873 - MESE DI MAGGIO E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI

PROSPETTO dei prodotti lordi del mese di maggio e dei mesi precedenti del 1873, in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del 1872.

MESE DI MAGGIO	FERROVIE DELLO STATO 1873	FERROVIE DELLO STATO 1872	ROMANE 1873	ROMANE 1872	ALTA ITALIA 1873	ALTA ITALIA 1872	MERIDIONALI 1873	MERIDIONALI 1872	SARDE 1873	SARDE 1872	TORINO-CIRIÈ 1873	TORINO-CIRIÈ 1872	TORINO-RIVOLI 1873	TORINO-RIVOLI 1872	TOTALE GENERALE 1873	TOTALE GENERALE 1872
Lunghezza assoluta, al 31 maggio Chil.	1036	1013	1586	1586	2636	2586	1378	1307	152	152	21	21	12	12	6821	6677
PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo).																
Viaggiatori . . . L.	638,265	605,311	1,186,755	1,170,455	2,801,442	2,637,767	985,970	829,038	52,346	51,043	20,340	21,107	9,117	6,613	5,694,235	5,321,334
Bagagli . . . »	30,182	26,310	75,092	62,912	143,648	138,695	38,322	31,401	2,125	1,458	127	134	125	81	289,621	260,991
Merci a grande velocità . . . »	74,698	80,190	192,084	135,583	547,631	541,167	153,318	130,067	1,930	1,107	827	601	60	»	970,548	888,715
Merci a piccola velocità . . . »	298,893	286,264	653,729	555,445	3,087,796	2,466,089	652,866	557,317	19,494	8,900	4,850	2,236	»	»	4,717,628	3,876,251
Introiti diversi . . . »	3,196	1,538	6,735	6,437	»	»	9,856	8,494	3,270	955	682	289	»	753	23,739	18,466
TOTALI . . . L.	1,045,234	999,613	2,114,395	1,930,832	6,580,517	5,783,718	1,840,332	1,556,317	79,165	63,463	26,826	24,367	9,302	7,447	11,695,771	10,365,757
Mesi antecedenti . . . »	3,821,927	3,380,664	8,044,049	7,087,509	22,234,595	20,345,330	6,553,518	5,131,673	225,357	113,652	98,703	89,466	27,685	23,226	41,005,834	36,171,520
TOTALI dal 1° gennaio al 31 maggio L.	4,867.161	4,380,277	10,158,444	9,018,341	28,815,112	26,129,048	8,393,850	6,687,990	304,522	177,115	125,529	113,833	36,987	30,673	52,701,605	46,537,277
Differenze nel 1873.																
Mese di maggio . . . L.	+ 45,621		+ 183,563		+ 796,799		+ 284,015		+ 15,702		+ 2,459		+ 1,855		+ 1,330,014	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . L.	+ 486,884		+ 1,140,103		+ 2,686,034		+ 1,705,860		+ 127,407		+ 11,696		+ 6,314		+ 6,164,328	
Prodotto Chilometrico																
Del mese di maggio . . . L.	1,016	994	1,355	1,277	2,535	2,261	1,337	1,190	520	488	1,277	1,160	775	620	1,734	1,584
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . »	4,734	4,451	6,511	5,964	11,104	10,218	6,190	5,117	2,003	1,703	5,977	5,420	3,082	2,556	1,837	7,162
Differenze nel 1873.																
Del mese di maggio . . . L.	+ 22		+ 78		+ 274		+ 147		+ 32		+ 117		+ 155		+ 150	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . L.	+ 283		+ 547		+ 886		+ 1,073		+ 500		+ 557		+ 526		+ 675	

PRODOTTI LORDI (dedotta la tassa del decimo).

FERROVIE DELLO STATO ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ

MESE DI MAGGIO	Linee Liguri e Toscane esercitate dalla Società dell'Alta Italia		Rete Calabro-Sicula esercitata dalla Società delle Meridionali		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 maggio Chil.	385	382	651	631	1036	1013
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	483,293	407,863	204,972	197,448	638,265	605,311
Bagagli . . . . »	24,811	19,763	5,371	6,547	30,182	26,310
Merci a grande velocità . . . . »	54,453	63,508	20,245	16,682	74,698	80,190
Merci a piccola velocità . . . . »	185,866	169,856	113,027	116,408	298,893	286,264
Introiti diversi . . . . »	»	»	3,196	1,538	3,196	1,538
Totali . . . . L.	698,423	660,990	346,811	338,623	1,045,234	999,613
Mesi antecedenti . . . . »	2,344,040	2,097,960	1,477,887	1,282,704	3,821,927	3,380,664
Totali dal 1° gennaio al 31 maggio L.	3,042,463	2,758,950	1,824,698	1,621,327	4,867,161	4,380,277
Differenze nel 1873.						
Mese di maggio . . . . L.	+ 37,433		+ 8,183		+ 45,621	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . L.	+ 283,513		+ 203,371		+ 486,884	
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di maggio . . . . L.	1,814	1,730	539	543	1,016	994
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	7,902	7,642	2,837	2,602	4,734	4,451
Differenze nel 1873.						
Del mese di maggio . . . . L.	+ 84		— 4		+ 22	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . L.	+ 260		+ 235		+ 283	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE ROMANE
DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI SOVVENZIONI E GARANZIE DI PRODOTTO

MESE DI MAGGIO	Antica Rete con sovvenzione chilometrica		RETE DEL TERRITORIO ROMANO — LINEE — con garanzia di prodotto netto		senza garanzia		TOTALE		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 maggio Chil.	1253	1253	202	202	131	131	333	333	1586	1586
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	873,104	853,079	259,835	254,982	53,816	62,394	313,651	317,376	1,186,755	1,170,455
Bagagli . . . . »	59,390	49,080	13,521	10,674	2,181	3,158	15,702	13,832	75,092	62,912
Merci a grande velocità . . . . »	149,880	110,952	36,987	20,098	5,217	4,533	42,204	24,631	192,084	135,583
Merci a piccola velocità . . . . »	502,421	418,482	97,190	75,150	54,118	61,813	151,308	136,963	653,729	555,445
Introiti diversi . . . . »	3,797	3,497	2,894	2,937	44	3	2,938	2,940	6,735	6,437
Totali . . . . L.	1,588,592	1,435,090	410,427	363,841	115,376	131,901	525,803	495,742	2,114,395	1,930,832
Mesi antecedenti . . . . »	6,134,055	5,368,893	1,504,155	1,331,666	405,839	386,950	1,909,994	1,718,616	8,044,049	7,087,509
Totali dal 1° gennaio al 31 maggio L.	7,722,647	6,803,983	1,914,582	1,695,507	521,215	518,851	2,435,797	2,214,358	10,158,444	9,018,341
Differenze nel 1873.										
Mese di maggio . . . . L.	+ 153,502		+ 46,586		— 16,525		+ 30,061		+ 183,563	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . L.	+ 918,664		+ 219,075		+ 2,364		+ 221,439		+ 1,140,103	
Prodotto Chilometrico.										
Del mese di maggio . . . . L.	1,280	1,202	2,183	1,935	880	1,006	1,648	1,554	1,355	1,277
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	6,222	5,703	10,183	9,018	3,978	3,960	7,635	6,941	6,511	5,964
Differenze nel 1873.										
Del mese di maggio . . . . L.	+ 78		+ 248		— 126		+ 94		+ 78	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . L.	+ 519		+ 1,165		+ 18		+ 694		+ 547	

FERROVIE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELL'ALTA ITALIA
DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI GARANZIA DI PRODOTTO

MESE DI MAGGIO	Linee del Piemonte e navigazione dei laghi con garanzia di prodotto lordo — FERROVIE		NAVIGAZIONE		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 maggio Chil.	916	916	»	»	»	»
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	1,027,830	937,665	39,414	42,625	1,067,244	980,290
Bagagli . . . . »	52,073	49,785	26	30	52,099	49,815
Merci a grande velocità . . . . »	228,469	229,507	4,022	3,988	232,491	233,495
Merci a piccola velocità . . . . »	1,418,733	1,163,488	12,918	11,498	1,431,651	1,174,986
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	2,727,105	2,380,445	56,380	58,141	2,783,485	2,438,586
Mesi antecedenti . . . . »	8,871,068	8,482,678	194,254	174,851	9,065,322	8,657,529
Totali dal 1° gennaio al 31 maggio L.	11,598,173	10,863,123	250,634	232,992	11,848,807	11,096,115
Differenze nel 1873.						
Mese di maggio . . . . L.	+ 346,660		— 1,761		+ 344,899	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . L.	+ 735,050		+ 17,642		+ 752,692	
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di maggio . . . . L.	2,977	2,598	»	»	»	»
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	12,661	11,859	»	»	»	»
Differenze nel 1873.						
Del mese di maggio . . . . L.	+ 379		»			
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . L.	+ 802		»		»	

MESE DI MAGGIO	RETE della Lombardia e dell'Italia Centrale — con garanzia di prodotto netto		del Veneto — con garanzia di prodotto lordo		LINEA Voghera-Pavia-Brescia esercitata per conto della Società delle Ferrovie Meridionali — con garanzia di prodotto lordo		Linee diverse — senza garanzia		TOTALE esclusa la navigazione	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 maggio Chil.	761	761	437	437	149	149	373	323	2636	2586
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	1,072,471	1,049,415	541,409	520,345	39,184	36,104	120,548	94,238	2,801,442	2,637,767
Bagagli . . . . »	55,322	53,222	32,010	32,062	1,648	1,582	2,595	2,044	143,648	138,695
Merci a grande velocità . . . . »	213,799	212,406	76,115	70,660	9,416	10,240	19,832	18,354	547,631	541,167
Merci a piccola velocità . . . . »	952,644	748,444	540,555	404,107	61,477	57,808	114,387	92,242	3,087,796	2,466,089
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	2,294,236	2,063,487	1,190,089	1,027,174	111,725	105,734	257,362	206,878	6,580,517	5,783,718
Mesi antecedenti . . . . »	7,869,485	7,043,180	4,188,720	3,654,082	378,560	367,495	926,762	797,895	22,234,595	20,345,330
Totali dal 1° gennaio al 31 maggio L.	10,163,721	9,106,667	5,378,809	4,681,256	490,285	473,229	1,184,124	1,004,773	28,815,112	26,129,048
Differenze nel 1873.										
Mese di maggio . . . . L.	+ 230,749		+ 162,915		+ 5,991		+ 50,484		+ 796,799	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . L.	+ 1,057,054		+ 697,553		+ 17,056		+ 179,351		+ 2,686,064	
Prodotto Chilometrico.										
Del mese di maggio . . . . L.	3,050	2,743	2,723	2,350	866	819	712	640	2,535	2,261
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	13,515	12,109	12,308	10,712	3,800	3,668	3,280	3,110	11,104	10,218
Differenze nel 1873.										
Del mese di maggio . . . . L.	+ 307		+ 373		+ 47		+ 72		+ 274	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . L.	+ 1,406		+ 1,596		+ 132		+ 170		+ 886	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI
DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI SOVVENZIONE

MESE DI MAGGIO	Rete Adriatico-Tirrena — con sovvenzione chilometrica		Linea Foggia-Candela — con sovvenzione fissa		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 maggio Chil.	1339	1268	39	39	1378	1307
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	978,981	822,482	6,989	6,556	985,970	829,038
Bagagli . . . . »	38,032	31,147	290	254	38,322	31,401
Merci a grande velocità . . . . »	152,764	129,621	554	446	153,318	130,067
Merci a piccola velocità . . . . »	651,239	555,472	1,627	1,845	652,866	557,317
Introiti diversi . . . . »	9,783	8,427	73	67	9,856	8,494
Totali . . . . L.	1,830,799	1,547,149	9,532	9,168	1,840,332	1,556,317
Mesi antecedenti . . . . »	6,532,293	5,114,066	21,225	17,607	6,553,518	5,131,673
Totali dal 1° gennaio al 31 maggio L.	8,363,092	6,661,215	30,758	26,775	8,393,850	6,687,990
Differenze nel 1873.						
Mese di maggio . . . . L.	+ 283,650		+ 365		+ 284,015	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . L.	+ 1,701,877		+ 3,983		+ 1,705,860	
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di maggio . . . . L.	1,369	1,220	244	235	1,337	1,190
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	6,350	5,253	788	686	6,190	5,117
Differenze nel 1873.						
Del mese di maggio . . . . L.	+ 149		+ 9		+ 147	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . L.	+ 1,097		+ 102		+ 1,073	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

Alta Italia	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale	Chil.	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia	»	20	
Romane	Antica Rete	»	12	26
	Rete del territorio Romano	»	14	
Ferrovie dello Stato . .	Rete Calabro-Sicula	»	8	8
Meridionali	Rete Adriatico-Tirrena	»	2	2
		Chilometri		65

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio 1873

INDICAZIONE delle reti di cui fanno parte	INDICAZIONE delle linee o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Meridionali	Da Pescara a Popoli	1° marzo	53
Alta Italia (linee diverse) . . .	Da Reggiolo-Gonzaga a Motteggiana . . .	2 maggio	15
		Totale	68

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

In ordine a dispaccio ministeriale de'14 luglio corrente, N. 52811-14102, si rende noto che nel giorno 4 agosto prossimo, alle ore undici antimerid., avrà luogo presso questa Intendenza di finanza, un pubblico incanto mediante offerte segrete, sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento generale di contabilità dello Stato ed in base alle condizioni dei capitoli generali e parziali, per la provvista delle stoffe, buffetterie ed altri oggetti da servire pel vestiario delle guardie doganali come dal seguente specchio; ove sono indicate non solo le quantità degli oggetti da appaltare, ma altresì il prezzo, il reparto della provvista in lotti, il deposito che debbono fare i concorranti, ed i termini in cui hanno da essere eseguiti i contratti.

SPECIE delle stoffe ed oggetti	Unità di confronto	Quantità da appaltare	Prezzo	Importo della provvista	Numero dei lotti	Importo di ogni lotto	Deposito che debbono fare gli accorrenti	TERMINI per la consegna delle merci
Flanella turchina alta 1 30	Metri	12000	6 »	72000	2	36000	3600	In tre parti uguali e dentro un anno dal dì dell'approvazione del contratto; cioè un terzo nei primi quattro mesi, un terzo nei successivi quattro, e il resto nell'ultimo quadrimestre.
Tela turchina alta 0 72	»	10000	1 80	18000	1	18000	1800	
Chepì completi (*)	Num.	4000	5 75	23000	1	26000	2600	
Coperte da chepì	»	4000	» 90	3600				
Giberne	»	3200	2 50	8000	1	38560	3860	In quattro parti eguali e dentro un anno dal dì dell'approvazione del contratto; cioè un quarto nei primi sei mesi, e il rimanente di bimestre in bimestre.
Cinturini completi	»	8000	3 50	28000				
Cintoloni da moschetto	»	3200	» 80	2560				
Cappelli di feltro	»	300	3 60	1080	1	5480	550	
Cappelli di paglia	»	1000	2 20	2200				
Nastri da cappelli per guardia sempl.	»	2200	1 »	2200				

(*) Escluso il panno verdone alto 1 30, che sarà provveduto dall'Amministrazione delle gabelle in ragione di 7 centimetri per ogni chepì.

Gli oggetti surriferiti dovranno essere consegnati in questa città ed introdotti nel magazzino che sarà determinato dal Ministero delle finanze.

I campioni relativi sono visibili presso questa Intendenza nella quale, alla pari che nelle altre di Torino, Genova, Milano, Venezia, Livorno, Roma e Napoli, sono altresì visibili i capitoli generali e parziali d'appalto sotto l'osservanza dei quali deve aver luogo la provvista e che faranno poi parte integrante dei contratti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte in carta bollata da lire una sotto pena di nullità e potranno essere cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti o rimettere la somma come sopra stabilita a cauzione, ovvero esibire la ricevuta comprovante il deposito fatto della medesima in una delle Tesorerie dello Stato in ragione dei lotti pei quali presentano offerta. — Tali cauzioni dovranno essere in moneta corrente od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto a favore dei migliori offerenti fra coloro che avranno presentate offerte esprimenti un ribasso d'un tanto per cento superiore, o pari almeno al ribasso minimo che resulterà dalla relativa scheda del Ministero delle Finanze che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni dieci dal mezzodì del giorno del deliberamento provvisorio, cioè il 14 agosto detto a ore 11 antimeridiane.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le altre Intendenze di Finanza, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa, prima dell'apertura della scheda ministeriale.

La tassa di registro, non che le spese tutte ed i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Firenze, addì 17 luglio 1873.

3785 *Il Primo Segretario:* L. MUNICCHI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Varetto Chiaffredo ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il nº 120019 della serie 1ª per l'annuo assegno di lire 950, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle finanze.

A Roma il 17 luglio 1873.

3753 *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

COMPAGNIA ROMANA
D'AFFRANCAMENTO E DI CREDITO IMMOBILIARE

ROMA — Via Condotti, 44

L'assemblea generale degli azionisti, convocata pel giorno 16 corrente, non avendo avuto luogo per difetto di numero legale, è riconvocata pel giorno 28 corrente, alle ore 12 meridiane, nella sede della Società. Le deliberazioni prese dalla adunanza saranno valide, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ordine del giorno:

1º Approvazione del bilancio 1872.

2º Elezione di consiglieri.

Roma, li 19 luglio 1873. 3779 LA DIREZIONE.

REALE COMPAGNIA ITALIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

In riferenza all'avviso pubblicato nel nº 139 della *Gazzetta Ufficiale* si fa noto che l'assemblea generale, fissata per lunedì prossimo 21 corrente, resta definitivamente rimessa per lunedì 15 settembre p. v., al tocco.

Roma, 16 luglio 1873.

3775 I Promotori.

P. N. 37837.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Stante la deserzione dell'incanto sperimentatosi il giorno 14 corrente per l'appalto della costruzione di una casina ad uso pubblico presso la fontana di acqua acetosa per la prevista somma di L. 56,439 11, si fa noto che a mezz'ora pomeridiana del giorno 26 corrente, attesa la decretata abbreviazione dei termini, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o chi per esso, si sperimenterà nuovamente la gara dell'asta per accensione di candela a senso dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, ed alle condizioni seguenti:

1. I lavori dovranno essere cominciati subito dopo la stipulazione del contratto, ed alacremente proseguiti e compiuti per la fine del mese di marzo 1874.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella cassa comunale L. 5000 a garanzia dell'offerta, e presso il sottoscritto L. 700 per le spese relative.

3. Il tempo utile ad esibire mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito alla mezz'ora pomeridiana del giorno 4 agosto prossimo.

4. Le spese d'asta, e quelle occorribili pel conseguente contratto, sono a carico del deliberatario definitivo.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato speciale sono a tutti ostensibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio li 17 luglio 1873.

3783 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

La Società minoraria riconosciuta sotto la ditta Gonnesa Mining Company Limited rappresentata dal signor Richard Heneag Taglon il quale è domiciliato in Iglesias, avendo ottenuto con decreto ministeriale del 10 maggio 1872 la dichiarazione di scoperta della miniera di piombo denominata *Monte Uda* in territorio di Gonnesa, circondario d'Iglesias, ha fatto domanda per ottenere la definitiva concessione della stessa miniera.

Si reca ciò a pubblica conoscenza perchè chiunque le creda di suo interesse possa fare nei modi e dentro il termine prefisso dall'art. 44 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, quelle opposizioni che reputerà del caso.

La concessione della miniera *Monte Uda* è delimitata come in appresso:

A nord, la strada del Gutturu Craboni a partire dalla fontana nuova fino al pilastro di confine della miniera S. Ega Porceddu e Sedda is Moddizzis, e poscia il tratto di limite di quest'ultimo che raggiunge la Punta Pardillonis o Guardia su linu, determinata da una linea spezzata, i cui angoli cadono nell'incontro del Gutturu Craboni col Gutturu Suergiu e in quest'ultimo Gutturu alle falde della Punta Pardillonis o Guardia su linu.

A est, due rette, una delle quali unisce la Punta Pardillonis ora detta al culmine della Serra Frisi, e l'altra unisce quest'ultimo punto con Genna Cresia, separando la miniera di cui trattasi dalla miniera San Giorgio.

A sud, le due rette che uniscono Genna Cresia a F. Cucuddus e Is Cucuddus col forno da calce esistente quasi dirimpetto alla bocca della galleria Cavour; la strada di Monte Occixeddu dalla detta fornace fino al punto ove incontrasi la strada di Monte Cani, e per ultimo la retta che unisce l'ora detto punto colla sommità di Monte Lisau.

A ovest, le due rette che congiungono Monte Lisau a Monte Udedda e Monte Udedda colla fontana nuova. L'area del poligono come sopra delimitato è di ettari duecento ottantacinque.

Il presente verbale redatto in triplice originale a Iglesias, il giorno 30 aprile 1873, venne comunicato all'ingegnere Mars che in segno di conferma lo ha sottoscritto unitamente ai testimoni.

Cagliari, addì 19 giugno 1873.

3501 *Il Prefetto:* FASCIOTTI.

SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI

Per deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della Società delle Cartiere Meridionali nella sua seduta del 9 giugno corrente, è convocata un'assemblea generale degli azionisti di detta Società pel giorno di domenica 27 luglio prossimo, all'una pomeridiana, nella nuova sede della Società, via Monteoliveto, numero 37.

Ordine del giorno:

Nomina di tre amministratori a senso delle facoltà sanzionate dagli articoli 17 e 18 degli statuti sociali.

Napoli, 27 giugno 1873. 3304

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

PEL

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 4 agosto p. v., alle ore 10 antimeridiane, negli uffizi di questa prefettura, e davanti l'illustrissimo signor prefetto o suo legittimo rappresentante, si procederà a pubblico incanto per la fornitura dei foraggi avena, fieno, orzo, paglia, crusca, spelta, farina di segala, ceci e fava triturati, occorrenti pel deposito di cavalli stalloni esistente in questa provincia.

Condizioni principali dell'asta.

1º Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, all'atto della medesima fare un deposito di L. 3000 per caduno in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

2º L'incanto seguirà ad estinzione di candela vergine e sarà aperto in base dei prezzi stabiliti in fine del capitolo 19º del capitolato ed indicati qui appresso.

Non saranno accettate offerte inferiori al mezzo per cento in ribasso del detto prezzo.

Le offerte dovranno essere fatte in ragione di 100 chilogrammi.

3º L'appalto sarà duraturo per anni 5, avrà il suo cominciamento col 1º gennajo 1874 e terminerà col 31 dicembre 1878.

4º Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà il deliberatario avanti di stipulare il contratto, e non più tardi di giorni 15 dalla seguita definitiva delibera, depositare nelle Casse del Governo a ciò autorizzate una somma in numerario od in cartelle al portatore dello Stato al valore in corso, equivalente al quinto del prezzo approssimativo delle derrate che durante un anno dovrà somministrare per detta impresa.

Non presentando nel termine sopra fissato la prescritta cauzione, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito all'atto d'asta.

5º La quantità approssimativa dei foraggi occorrenti annualmente per detto appalto è la seguente:

Fieno	Paglia	Avena	Crusca	Farina di segala	Spelta	Ceci e fava triturati
Kil. 120000	Kil. 230000	Kil. 110000	Kil. 4000	Kil. 1000	Kil. 8000	Kil. 4000
Prezzo a base di asta per ogni 100 chilogrammi						
L. 9 00	L. 5 00	L. 23 00	L. 18 00	L. 34 00	L. 29 00	L. 26 00

6º La distribuzione dei foraggi si farà nei luoghi di residenza del deposito nei mesi di gennajo, febbrajo, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre, pei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno si farà in parte nella sede del deposito ed in parte in ognuno dei luoghi ove saranno attivate le stazioni di monta, e designate dal direttore del deposito all'impresa quindici giorni prima che vi occorra la distribuzione nelle quantità e specie che saranno indicate dal direttore stesso.

7º Il termine per l'offerta di miglioria non inferiore al ventesimo è di giorni 15, e si intenderà scaduto alle 10 ant. del 19 agosto predetto.

Il capitolato relativo al detto appalto è ostensibile presso l'uffizio di questa prefettura.

Reggio nell'Emilia, 15 luglio 1873.

3761 *Il Segretario Incaricato:* Dott. GIACOMELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 *agosto* 1862, *N.* 793, *estesa alla provincia di Roma con R. decreto del* 25 *novembre* 1870, *N.* 6060.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 agosto p. v. in una delle sale di questa Intendenza, avanti il signor Intendente o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo maggiore offerente dei beni infradescritti.

Lotto 1. Terreno e porzione del fabbricato della già stazione postale di Mesa in territorio di Sezze, alla sinistra della via Appia, distinto al catasto il terreno alli numeri 44, 46 e 47, sezione 12ª, della superficie catastale di ettari 17 06 30, ed il fabbricato coi numeri 48 e 49.

Il terreno è di qualità pascolivo falciativo con piante sparse di olmo, ed il fabbricato è vastissimo, ma nella maggior parte in cattivo stato ed inabitabile.

L'asta per questo lotto sarà aperta in base a lire 27,809 70.

Lotto 2. Casa in Anzio sulla piazza Pia al civico numero 2 in mappa al numero 54, sezione 1ª, composta di un piano terreno con sei vani e d'un piano superiore con quattro ambienti. L'asta sarà aperta al prezzo di lire 19,200.

Lotto 3. Casa in Anzio sul molo Innocenziano al civico num. 8, di un ambiente ad uso di cucina al piano terreno e d'un camerino di passaggio e due ambienti al piano superiore, distinta in mappa col num. 1, rata sub. 1, 2, 3 e 4, della superficie di metri 13 il piano inferiore, di metri 31 50 il superiore. L'asta sarà aperta al prezzo di lire 2560.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 100 pei lotti 1 e 2 e di lire 25 pel lotto 3. Il prezzo dello stabile dovrà essere pagato in cinque rate eguali pei lotti 1 e 2 ed in 10 rate pel lotto 3, e la prima rata dovrà essere pagata fra 15 giorni dall'atto dell'aggiudicazione e le altre fra un anno d'intervallo dall'una all'altra coi frutti scalari alla ragione del 5 per cento.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo entro 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; e l'abbuono del 3 per cento sarà accordato sull'anticipazione delle rate successive entro due anni dalla medesima data.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta, gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per gl'incanti, depositare a mano del Segretario dell'ufficio procedente, o farà fede di aver depositato nella Cassa del Tesoriere provinciale di Roma, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del prezzo d'asta, che non sarà restituita agli aggiudicatari se non che dopo eseguito il pagamento della prima rata del prezzo di vendita ed il deposito delle spese dell'asta nella somma presuntiva di lire milleduecento pei lotti 1 e 2 e lire quattrocento pel lotto 3, salva più esatta liquidazione.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso l'ufficio procedente dalle ore 9 antimeridiane alle tre pomeridiane.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara e l'aggiudicazione non avrà luogo quando non vi sia che un solo offerente.

Roma, addì 18 luglio 1873.

3763 *Il Primo Segretario:* APPIOTTI.

3335

NOTA.

(3ª *pubblicazione*)

Sul ricorso del signor conte commendatore Ernesto Farcito di Vinea colonnello nelle Regie armate, residente in Torino, ora di stanza a Palermo, il tribunale civile di Torino emanava il decreto del tenore seguente:

Il tribunale

Udita in camera di consiglio la relazione del signor giudice delegato,

Dichiara spettare al signor conte commendatore Ernesto Farcito di Vinea come unico erede di suo padre conte Carlo Farcito di Vinea il certificato di rendita di lire cinquecento n. 80167 (cinque per cento legge 10 luglio 1861 e decreto R. 28 stesso mese ed anno) iscritta a favore di detto Farcito di Vinea conte Carlo fu conte Maurizio, domiciliato (quando viveva) in Torino, e vincolata ad ipoteca per la malleveria del caus.º Geminati Angelo come esercente la professione di procuratore.

E conseguentemente

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a fare il tramutamento del certificato di rendita come sovra descritto a favore di detto signor conte comm. Ernesto Farcito di Vinea del fu conte Carlo, colonnello nelle Regie armate, ora residente a Palermo.

Torino, li 2 giugno 1873.

Il presidente firmato Brizio — Sottoscritto Periacioli vicecancelliere.

Per copia conforme

E. VARESE sost. LASAGNA pr. capo.

3336

NOTA.

(3ª *pubblicazione*)

Sul ricorso delli signori Felicita De Giorgis vedova di Matteo Beltrami, e di lei figli Valfredina, Giuseppe, Luigia e Callisto fratelli e sorelle Beltrami fu detto Matteo, residenti la Luigia a Bordeaux, il Callisto in Cairo d'Egitto, e gli altri in Torino, il tribunale civile di Torino emanava il seguente decreto:

Il tribunale in camera di consiglio dichiara al Cesare Beltrami morto intestato essere succeduti come soli suoi eredi Matteo Beltrami e Felicita De Giorgis di lui genitori per un terzo tra entrambi e li suoi fratelli e sorelle Valfredina, Giuseppe, Luigia e Callisto, ed al Matteo Beltrami suddetto essere poi succeduto, oltre la vedova per un quinto in usufrutto, li prenominati di lui figli e figlie in parti eguali.

Manda alla Direzione Generale della Cassa depositi e prestiti di restituire alli Felicita De Giorgis e Valfredina, Luigia, Giuseppe e Callisto sorelle e fratelli Beltrami suddetti, nella proporzione in cui è succeduto sia direttamente che mediatamente al Cesare Beltrami giusta le sovra esposte dichiarazioni le lire 3000 e relativi interessi apparenti dalla cartella di deposito 15 marzo 1865 distinta col n. 4045, intestata a favore di Cesare Beltrami di Matteo.

Torino, 6 giugno 1873.

Il presidente firmato Soleri — Sottoscritto Chierighino vicecancelliere.

Per copia conforme

E. VARESE sost. LASAGNA pr. capo.

DICHIARAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Vincenzo Gualaccini, Paolo Lunghi e Gabriele Carloforti di Assisi, componenti la Società Fotografica, mentre intendono giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiarano di voler riprodurre per mezzo della fotografia tutti gli affreschi esistenti nel monumento di S. Francesco di Assisi, in numero di circa duecento esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lire tre ciascuno.

Un campione dell'opera anzidetta fu depositato alla prefettura di Perugia, riservandosi di presentare gli altri esemplari man mano che verranno eseguiti, come ancora riservasi di far pubblicare nel termine di un mese nella *Gazzetta Ufficiale* la presente dichiarazione.

Assisi, 15 novembre 1872.

PAOLO LUNGHI — GABRIELE CARLOFORTI — VINCENZO GUALACCINI.

Prefettura della prov. dell'Umbria.

(Registro n. 13)

La dichiarazione avanti estesa, i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa prefettura il dì 21 del mese di novembre 1872, alle ore 9 ant.

Perugia, 6 dicembre 1872.

3674 Il segr. della Prefettura: GIBERTI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 4 giugno 1873 del tribunale di Vercelli si dichiarò essere Ferraris Maria moglie di Gabutti Ferdinando, residente in Vercelli, erede di Greppi Maria, vedova, nata Ferraris fu Giovanni Domenico, domiciliata in Vercelli, e spettare alla detta Ferraris Maria la proprietà della rendita di lire 275 intestata alla suddetta Maria Greppi, nata Ferraris, apparente da certificato nominativo n. 53275 proveniente dal debito creato colla legge 10 luglio 1861 e decreto Reale 28 stesso mese ed anno ed autorizzossi ad un tempo la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare, previo svincolo di detto certificato nominativo, il tramutamento di questo in altri al portatore da rimettersi alla prenominata Ferraris Maria moglie Gabutti Ferdinando.

Vercelli, 11 giugno 1873.

3261 CARLO CAMPACCI proc.

NOTIFICA GIUDIZIARIA.

(3ª *pubblicazione*)

Per le eventuali opposizioni nei modi e termini indicati agli articoli 89, 90 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, sull'amministrazione del Debito Pubblico si rende noto che:

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, con decreto 16 maggio 1873, n. 317, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione dei due certificati sottodescritti di compendio dell'eredità di Bartolomeo Rogora in un certificato da intestarsi ai suoi eredi Santino, Giuseppe e Luigi Boniardi di Francesco, domiciliati in Milano, via S. Pietro alla Vigna, coll'annotazione di vincolo dell'usufrutto a favore di Citterio Annunciata fu Giuseppe, domiciliata come sopra, vita natural durante della stessa:

1.) Certificato n. 12502 in data Milano 24 agosto 1862, godimento 1º luglio 1862, dell'annua rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico di lire 200.

2.) Certificato n. 12503 in data Milano 24 agosto 1862, e godimento come sopra, dell'annua rendita pure di lire 200.

Entrambi intestati a Rogora Bartolomeo fu Antonio di Milano.

CARIZZONI presidente.

3233 SARTORIO vicecancelliere.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso della signora Amazilia Pacini vedova Manara, il R. tribunale civile e correzionale in Milano con decreto 23 febbraio 1873, n. 159, ha autorizzata la stessa signora Amazilia Pacini vedova del fu Achille Manara, e per essa un di lei legittimo mandatario, a chiedere ed ottenere dalla Direzione del Debito Pubblico italiano il tramutamento in titoli al portatore del certificato emesso dall'ora soppressa Direzione del Debito Pubblico in Milano in data 13 febbraio 1862, n. 419-600 registro di posizione, dell'annua rendita 5 0/0 di lire 515 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, nonchè dell'assegno provvisorio emesso come sopra pure in data 13 febbraio 1862, n. 137-600 reg. di posizione, della rendita di annui centesimi 91 intestati a Manara Filippo fu Giuseppe di Milano, rappresentato dall'amministratore Mascheroni Gaetano fu Gio. Battista.

3409 AVV. CESARE PAMPURI.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. signori azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

CONGRESSO GENERALE

che si terrà il dì 21 agosto p. v., alle ore 6 pomerid.

nell'ufficio della Compagnia in Trieste, all'effetto di:

1º Ricevere comunicazione del bilancio per l'anno 1872, e del resoconto della sezione Vita pel triennio 1870-72;

2º Eleggere un direttore in luogo del signor G. Landauer, le di cui funzioni vanno a cessare per la estrazione a sorte eseguita a senso dell'articolo 22 dello statuto;

3º Eleggere due revisori ed eventualmente un revisore sostituto, essendo giunte a termine le funzioni del signor P. Kessissoglù e del signor Ad. Schwachhofer;

4º Ricevere comunicazioni sulla fondazione di una Cassa di previdenza per gli impiegati della Compagnia.

I P. T. signori azionisti che desiderano prender parte al congresso generale vengono invitati, a senso degli art. 23 e 24 *) dello statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni,

dal 1º agosto fino alli 11 agosto p. v.

in uno dei luoghi sottoindicati, cioè:

- a **Trieste** nell'ufficio della Compagnia
- » **Vienna** presso l'Agenzia Generale (Stephansplatz, N. 5)
- » **Pest** » » (Fr. Deak-Gasse, N. 12)
- » **Praga** » » (Wenzelsplatz, N. C. 778-II)
- » **Graz** » » (Murgasse, N. 321)
- » **Roma** » » (Piazza Monte Citorio, N. 120)
- » **Milano** » » (Via San Paolo, N. 6)
- » **Venezia** » » (Bocca di Piazza San Marco)
- » **Berlino** i signori Anhalt et Wagener.

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine aritmetico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia, avente diritto a voto, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, li 15 luglio 1873.

LA DIREZIONE

della Riunione Adriatica di Sicurtà.

*) *Art.* 23. Gli azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i certificati interinali o le azioni, munite dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tal effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al congresso od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori, le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali, dai loro rappresentanti legali o statutari, quand'anche tutti questi non fossero azionisti della Compagnia.

Art. 24. Sono autorizzati soltanto a votare quegli azionisti che posseggono o rappresentano come procuratori almeno 5 azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 azioni danno diritto a due voti, e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 azioni oltre alle 10.

Nessun azionista può riunire in sè più di 40 voti. 3780

3691

BANCA AUSTRO-ITALIANA

La Direzione Generale della Banca avendo riconosciuto che alcuni titoli provvisorii rappresentanti azioni della Banca Austro-Italiana sono tutt'ora in circolazione, mancanti del 4º e 5º versamento, previene i possessori dei medesimi che, a norma dell'art. 8 dello statuto sociale, fra un mese dalla pubblicazione del presente avviso, venderà alla Borsa di Roma le azioni corrispondenti ai titoli in difetto di versamento, ed in caso che la vendita non si potesse compiere per mancanza di oblatori, la Banca dichiarerà decadute le azioni e ne lucrerà i versamenti già fatti, salvo i diritti contro i debitori.

I titoli provvisorii suddetti portano i seguenti numeri:

431 — 435 — 436 — 437 — 564 — 565 — 566 — 567 — 1061 — 1474
1607 — 1683 — 1684.

(1ª pubblicazione)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il Consiglio Superiore della Banca in tornata d'oggi ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Venezia per il giorno 19 del prossimo venturo agosto, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande, onde procedere, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza della sede predetta.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Firenze, 16 luglio 1873. 3737

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ABRUZZO CITERIORE

Avviso di secondo incanto definitivo

per lo appalto dei lavori di costruzione del primo tratto della strada provinciale di 3ª *serie denominata Litonia, compreso il ponte, della lunghezza di metri* 10,531.

Dietro lo sperimento degl'incanti tenuti il giorno 18 del testè decorso mese di giugno per lo appalto de' succennati lavori, nella somma di lire 275,165 63, prevista nel relativo progetto d'arte, il detto appalto rimase provvisoriamente aggiudicato all'ingegnere signor Mascitelli Luigi col ribasso di lira una e centesimi venticinque per cento.

Pubblicati nello stesso giorno gli avvisi per la miglioria in grado di ventesimo è stata prodotta ed accettata in tempo utile una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, al prezzo pel quale l'appalto rimase aggiudicato al signor Mascitelli, dall'intraprenditore di opere pubbliche signor Sebastiani cav. Gaspare, previa la esibizione del certificato d'idoneità, ed il deposito di L. 7300 per cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta,

Si rende noto

Che nel giorno 9 del venturo mese di agosto, alle ore 12 meridiane, innanzi al signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale, o di un membro di essa Deputazione da lui delegato, con l'intervento del segretario della Deputazione medesima, nel palazzo della Regia prefettura, si procederà a candela vergine ad un definitivo incanto per lo appalto dei lavori di che sopra sul prezzo stato variato e ridotto a L. 258,139 76 per effetto del ribasso ottenuto, tanto dall'aggiudicazione provvisoria quanto dall'offerta in grado di ventesimo presentata dal signor Sebastiani cav. Gaspare.

Conformemente al primitivo avviso d'asta, pubblicato il dì 19 maggio ultimo, i concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di L. 7300, presentare il certificato d'idoneità e sottostare a tutte le condizioni stabilite nel manifesto medesimo e nel relativo capitolato d'oneri, che ciascuno potrà esaminare nella segreteria amministrativa della Deputazione Provinciale.

Chieti, 10 luglio 1873.

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale

3658 A. BERTINI.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano

Omissis

Dichiara:

1º Essere di ragione delli fratelli Francesco e Carlo Musai fu Giuseppe il deposito delle tre obbligazioni del Debito Pubblico del Regno d'Italia, creazione 10 luglio 1861, al n. 915868 della rendita di lire 50 — N. 29120 della rendita di lire 100 — N. 87068 della rendita di lire 100, state depositate nel giorno 9 ottobre 1866 nelle mani del signor cancelliere Riccardi della R. pretura di Abbiategrasso in concambio dei buoni del Tesoro, in precedenza depositati nel 26 marzo s. a. a risultanza dei combinati verbali in data 26 marzo e 9 ottobre 1866 stati eretti in ordine ai relativi decreti pari dati emessi da quel pretore in evasione dei relativi ricorsi;

2º Autorizzarsi la restituzione a favore dei fratelli Francesco e Carlo Musai quali eredi del depositante fu Giuseppe Musai delle obbligazioni del Debito Pubblico superiormente precisate, e di cui al verbale 9 ottobre 1866, e quindi ordinarsi al signor pretore della R. pretura di Abbiategrasso di impartire a quel signor cancelliere le opportune disposizioni, onde abbia ad effettuare il rilascio agli istanti fratelli Musai del certificato o polizza dell'eseguito deposito, non senza invitare l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti ad eseguire la restituzione del deposito succennato.

Essere il presente decreto esecutivo senz'uopo di notificazione, attesa il dichiarato assento di tutte le parti interessate.

Milano, 24 maggio 1873.

CARIZZONI pres.

3499 E. SARTORIO canc.

Banca Mutua Romana.

Si deduce a pubblica notizia che sin dal 19 luglio corr. il sottoscritto Mariano Conti ha dato le sue dimissioni dall'officio di consigliere di amministrazione della *Banca Mutua Romana*.

3776 MARIANO CONTI.

NOTIFICANZA.

Si fa manifesto che il signor banchiere Cesare Callieri-Cigna-Santi chiese d'essere autorizzato a cambiare alla propria figlia Amalia Giovanna Maria, il nome di Giovanna in quello di Luigia, ed aggiungervi l'altro di Camilla.

Tanto si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui agli articoli 121 e 122 del decreto Reale 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

3764 SOLA sost. BELLI proc. capo.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con sua deliberazione emessa nel 12 marzo corrente anno ha ordinato che dell'annua rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia in testa a Raffaele d'Agostino fu Gennaro di lire cento, risultante dal certificato sotto il n. 135697 e n. 66064 di posizione del tre giugno 1867, se ne formino tre certificati nuovi, due cioè ciascuno di lire trenta per intestarsi distintamente ad Eugenio e Francesca d'Agostino fu Raffaele, e l'altro di lire quaranta da intestarsi a Federico d'Agostino fu Raffaele coll'obbligo a quest'ultimo di corrispondere la differenza ai primi [illegible].

Si rende noto al pubblico per gli effetti di legge.

Napoli, 28 giugno 1873.

Notar CAMILLO MELE di notar Saverio, di Napoli.

3423

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.